



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S “Domenico Cestari”

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc. VETD02251C (serale)
<http://www.istitutocestari.it>

I.T.I.S. “Augusto Righi”

Cod. Mecc. VETF022019 (diurno)
Cod. Mecc. VETF02251P (serale)
<http://www.itisarighi.com>

I.P.S.A.M “Giorgio Cini”

Cod. Mecc. VERM02201X

CIRCOLARE N° 376

Chioggia, 07/05/2014

Agli Alunni
Ai Docenti
Al personale ATA

Oggetto: Saluto del Vice Direttore Generale Dott.ssa Gianna Marisa Miola.

Si allega il saluto del Vice Direttore Generale Dott.ssa Gianna Marisa Miola rivolto a tutte le componenti della scuola a conclusione dell'incarico svolto presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Antonella Zennaro



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
Vice Direttore Generale

INDIRIZZO DI SALUTO ALLE SCUOLE DEL VENETO

A conclusione dell'incarico svolto presso l'Ufficio Scolastico Regionale, desidero giungano a tutta la scuola veneta un caloroso saluto, quale manifestazione di sincero e profondo affetto, e un augurio, accompagnato da gratitudine per il generoso impegno profuso, in ordine al positivo esito del cammino intrapreso.

Il mio pensiero si rivolge anzitutto agli studenti, dai più piccoli delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, statali e paritarie. Da loro vengono preziosi segnali che ci aiutano a conoscere meglio e a capire di più il senso del nostro lavoro. Sostengono la ricerca educativa, sono di sprone a chi deve predisporre le migliori condizioni amministrative e tecniche perché ogni giorno sia bene speso. Agli adolescenti e ai giovani della secondaria vanno le nostre cure, nella consapevolezza del compito alto che ci spetta sul piano della responsabilità in ordine all'istruzione e alla formazione, in un momento di forte cambiamento. Sono questi ragazzi e ragazze a nutrire di speranza i progetti delle scuole, a suscitare interesse e ad attrarre volontà di partecipazione convinta da parte dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale tutto, a fare da ponte con il territorio nel disegnare, assieme alle famiglie, agli enti locali, alle istituzioni e alle diverse agenzie educative, itinerari coerenti con le istanze formative che vengono dalla società.

La scuola del Veneto dimostra di saper fare tesoro di tutta la ricchezza culturale presente in regione, di saper tessere alleanze preziose con le realtà territoriali e in particolare con la Regione. È in grado di rispondere alle proposte della contemporaneità, come ci viene riconosciuto anche dagli esiti delle prove nazionali e internazionali relative agli apprendimenti. Di questo dobbiamo essere orgogliosi. È questa scuola che fa da argine a tante solitudini e a tanto disorientamento, in quanto comunità in grado di restituire valore all'educazione. Essa è chiamata a confrontarsi con l'incertezza e ad orientare alla scelta, affinché gli studenti, recuperando autostima e fiducia, in un ambiente aperto all'ascolto e alla cooperazione, non rinuncino ai sogni per il proprio avvenire, diventando protagonisti del futuro.

Crediamo che la scuola che concretizza mete realizzabili, che sa innovare avvicinandosi alle esigenze del mondo del lavoro, che si muove all'interno di un orizzonte che coniuga il sapere scientifico e tecnologico con la cultura umanistica, possa essere davvero protagonista di una rifondazione di percorsi educativi attenti a ciò che di originale c'è in ogni uomo. La formazione al pensiero critico, valorizzando il dubbio come incipit della ricerca, mirando a che lo studente pervenga alla conoscenza di sé e al confronto con l'altro per raggiungere l'autonomia, costituisca la meta cui invitare i giovani che tanto più conquisteranno la propria identità quanto più saranno capaci di aprirsi alla solidarietà.

Questo è l'augurio che porgo, ringraziando ancora una volta gli insegnanti per la capacità di trasmettere il patrimonio culturale e al contempo di promuovere le competenze oggi necessarie entro un vissuto che restituisca significato al sapere.

Continuiamo a camminare insieme.

Gianna Marisa Miola

Venezia, 30 aprile 2014